

MISURA: 214/H- PAGAMENTI AGROAMBIENTALI- SOTTOMISURA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITA'

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO TECNICO 1

SCHEMA DI PROGRAMMA/SOTTOPROGRAMMA : WP 4-AVICOLI-5 E WP 5-CEREALI-5

PROGRAMMA CONSERVAZIONE IN RETE

Coordinatore	Cod Fiscale 92121320284	P.IVA 03377670280	Cod. C
	Denominazione VENETO AGRICOLTURA		

Partner	Cod Fiscale	P.IVA	Cod.P1
	Denominazione PROVINCIA DI VICENZA		

Partner	Cod Fiscale	P.IVA	Cod.P2
	Denominazione UNIVERSITA' DI PADOVA		

Partner	Cod Fiscale	P.IVA	Cod.P3
	Denominazione ISTITUTO ZOOPROFILATTICO		

Partner	Cod Fiscale	P.IVA	Cod. P4
	Denominazione CRA-VIT		

Partner	Cod. Fiscale	P. IVA	Cod.P5
	Denominazione ISSS " DELLA LUCIA" FELTRE		

Partner	Cod Fiscale 80014540282	P.IVA 00995130283	Cod. P6
	Denominazione ISI " DUCA DEGLI ABRUZZI"-PADOVA		

Partner	Denominazione ISSS " D. SARTOR" CASTEL FRANCO VENETO		Cod. P7
----------------	--	--	---------

Se necessario aggiungere altri partner

SOTTOPROGRAMMA

Richiedente	Cod Fiscale 80014540282	P.IVA 00995130283	Cod. P6	
<input type="checkbox"/> Coordinatore	Denominazione ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI “			
<input checked="" type="checkbox"/> Partner	PADOVA			

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307075
---------------------------	---------------	----------------------	---------

1.1. Titolo Programma	RETE REGIONALE BIODIVERSITA' AGRARIA		
1.2. Acronimo Programma	BIONET	Codice Programma	2307075

1.3. Risorse complessivamente necessarie			
Categorie di costo:	Costo totale	Percentuale di finanziamento richiesto	Contributo richiesto
Personale	12.000,00	100%	100%
Viaggi e trasferte	4.788,00		
Servizi	14.880,00		
Consulenze tecnico scientifiche	30.300,00		
Materiale di consumo	50.032,00		
Spese generali	6.400,00		
Totale	118.400,00		

1.4. Sintesi
<p>Avicoli L'intervento prevede azioni per la conservazione e la caratterizzazione di razze avicole locali venete (Pollo: Padovana dal gran ciuffo, Polverara, Anatra: Germanata veneta, Oca: Padovana). La conservazione mira a mantenere la purezza genetica delle razze attuando procedure già collaudate di riproduzione e tracciabilità delle discendenze nelle diverse fasi del ciclo riproduttivo e della selezione della rimonta tra il novellame ottenuto. La caratterizzazione implica l'esecuzione delle operazioni che consentono di ottenere conoscenze sulle stesse: dalla morfologia alle attitudini produttive. Si mira a reintrodurre in allevamento altre razze venete mediante l'acquisizione delle linee genetiche da partner aderenti al programma secondo le disponibilità incontrate. L'attività mirerà a valorizzare le caratteristiche zootecniche, indicando e valorizzando le proprietà gastronomiche delle carni bianche tipiche delle razze coinvolte: buona maturità e consistenza, gradevoli sapidità e finezza.</p> <p>Mais bianco perla: Il sottoprogramma presentato dall'I.S.I. "Duca degli Abruzzi" prosegue il lavoro iniziato con il progetto BIADF nel triennio (2009-2011). Il mais Bianco perla è una varietà storicamente coltivata nel territorio padovano e a forte rischio di estinzione. Si tratta di una varietà a libera impollinazione, poco produttiva e bisognosa di un'attenta coltivazione (concimazioni equilibrate, rincalzature per ridurre il rischio di allettamenti, raccolta a mano per una scrupolosa selezione delle cariossidi da macinare), con la quale però si produce una polenta dalle caratteristiche organolettiche di particolare pregio. L'I.S.I. "Duca degli Abruzzi" ha ritenuto necessario partecipare all'azione di tutela e conservazione della varietà che portasse ad una conoscenza approfondita del germoplasma disponibile sul territorio padovano.</p> <p>Cereali autunno-vernini: Ci si propone di avviare entro il biennio del Programma attività di conservazione del frumento "Piave" (storicamente coltivato) e del monococco (specie di particolare pregio per le sue caratteristiche nutrizionali).</p> <p>Si intendono abbinare attività a carattere didattico dirette all'utenza dell'Istituto scrivente e altre dirette al territorio, promuovendo la conoscenza e la diffusione. Si intende anche favorire la diffusione di genotipi tradizionali nell'allevamento di aziende agrarie e agrituristiche (fattorie didattiche e ristorazione)</p>

1.5. Parole chiave	Biodiversità, razze, varietà locali, conservazione, caratterizzazione, didattica, diffusione
---------------------------	--

2. Riassunto relativo al programma/ sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri)
--

Avicoli

Sono previste azioni a favore della tutela della biodiversità avicola operando sui fronti della conservazione e caratterizzazione, della diffusione sul territorio, dell'informazione e formazione all'utenza scolastica e del territorio, della esplorazione delle potenzialità di penetrazione nel mercato.

Conservazione. 1) riproduzione e allevamento *in situ* delle specie/razze: Pollo: Padovana con cinque colorazioni di piumaggio (pari a cinque linee di conservazione), Polverara con due colorazioni di piumaggio (pari a due linee di conservazione), Anatra: Germanata veneta; Oca: Oca padovana. L'Istituto intende acquisire nel corso del biennio altre razze venete mediante l'acquisizione delle linee genetiche da partner aderenti al programma secondo le disponibilità incontrate; si procederà sulla base dell'esperienza maturata in precedenza e finalizzata alla conservazione in purezza dei genotipi; 2) mantenimento della numerosità utile delle popolazioni e possibilmente aumentarla. 3) ricerca e introduzione di nuovi genotipi delle stesse razze nelle popolazioni attualmente in allevamento al fine di contenere gli effetti deprimenti su parametri zootecnici dovuti ad eccessiva omozigosi (consanguineità).

Caratterizzazione. Comprenderà l'insieme delle operazioni che producono informazioni sulle singole specie / razze, tali da approfondirne la conoscenza e valorizzarne l'identità zoologica e genetica, la morfologia, le attitudini produttive, la valenza storico – rurale per il territorio e quella gastronomica come potenziale prodotto tipico.

Mais Bianco perla

Con quest'attività di conservazione e caratterizzazione l'I.S.I. "Duca degli Abruzzi" prosegue il lavoro iniziato con il Programma BIADF nel triennio (2009-2011). Continua la conservazione delle popolazioni individuate nel Programma BIADF, con l'integrazione di test di progenie sulla miglior popolazione e di confronti morfo-fisiologici da riversare nella coltura di pieno campo.

Cereali autunno-vernini:

Ci si propone di avviare entro il biennio del Programma attività di conservazione del frumento "Piave" (storicamente coltivato) e del monococco (specie di particolare pregio per le sue caratteristiche nutrizionali).

Divulgazione. 1) Sostenere i rapporti con il territorio proponendo razze e cultivar in conservazione. 2) Mantenere rapporti con soggetti pubblici e associazioni private che operano nel comparto dell'avicoltura e della cerealicoltura tradizionale favorendo i contatti con l'utenza e con gli associati.

Informazione e formazione. 1) creare occasione di trasferimento di concetti, conoscenze ed esperienze all'utenza scolastica nei modi e tempi più convenienti. 2) creazione di strumenti di divulgazione della biodiversità avicola e cerealicola.

L'attività svolta nel corso del biennio sarà illustrata in rapporti tecnici opportunamente elaborati secondo le indicazioni del bando.

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni relativo del programma / sottoprogramma (Consigliati 2500 caratteri per WP)

AVICOLI

Il Laboratorio aziendale di Avicoltura-Avifauna conserva diffonde e promuove razze avicole venete dal 1985. Nel 1998 e per i tre anni seguenti ha accolto e allevato tutte le razze di pollo fino ad allora conservate presso il Consorzio per lo Sviluppo avicunicolo del Veneto di Granzette (Rovigo). Dal 2001 si è maggiormente dedicato alla razza di Pollo Padovana dal gran ciuffo (o semplicemente Padovana), in secondo luogo per la Polverara. Alleva attualmente anche l'Anatra Germanata veneta e l'Oca grigia Padovana. L'Istituto ha promosso nel 1997 la costituzione della *Pro Avibus Nostris - associazione per la salvaguardia delle razze avicole* nell'intento di trasferire sul territorio la cultura del valore storico e zoologico delle razze locali ed individuando e attuando strategie promozionali utili all'inserimento dei prodotti derivati nel mercato.

Le razze di Pollo Padovana, Polverara e quella di anatra Germanata veneta possiedono il proprio standard di razza, in particolare per la Padovana e Polverara è riconosciuto anche dall'Entente Européenne d'Aviculture et de Cuniculture (EEC), soggetto federativo europeo con competenze di riconoscimento di razze e varietà a cui aderisce la FIAV - Federazione Italiana delle Associazioni Avicole. L'Oca grigia padovana è entrata a far parte delle razze riconosciute FIAV.

L'azione di conservazione ha indotto la ricerca e il consolidamento di procedure specifiche: a) formazione di famiglie di riproduttori omogenee per razza e/o varietà e discendenza; b) raccolta delle uova

con registrazione quotidiana e aggiornamento del numero di femmine presenti; c) incubazione separata delle uova e schiusa separata dei pulcini; d) registrazione dei dati di incubazione; e) marcatura dei pulcini ad un giorno di vita; f) creazione di un registro anagrafico cartaceo e informatico dei capi schiusi; g) turnazione di maschi fecondatori nelle singole famiglie per diversificare la discendenza annuale (almeno 2 annuali); h) selezione dei riproduttori per elementi morfologici e incrementi ponderali; i) adozione di tecniche di allevamento all'aperto funzionali all'attitudine produttiva delle razze.

Sono ritenute ben acquisite le procedure consolidate di conservazione e caratterizzazione. Gli aspetti che qualificano positivamente l'operato fin qui svolto sono: la creazione dell'associazione Pro Avibus Nostris (1997); l'aver contribuito al riconoscimento e all'inserimento delle razze in conservazione nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari tradizionali regionali del Veneto (*D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 17* - aggiornato il 16 luglio 2001; in particolare per la Padovana anche quello di Presidio dall'associazione internazionale Slow Food (dal 2000); la collaborazione per sperimentazione e promozione con l'ex azienda speciale Promo Padova, CCIAA di Padova; l'aver indotto l'adozione della razza Padovana dal gran ciuffo come elemento identificativo della provincia di Padova in più manifestazioni di promozione agroalimentare e turistica del territorio, anche televisive.

L'attività svolta sulle razze allevate concorda con quanto previsto dal regolamento comunitario 1804/98 sulla produzione di animali con metodo biologico, in cui si suggerisce l'utilizzo di razze autoctone caratterizzate da maggiore rusticità ed adattabilità all'ambiente.

Un confortante interesse, riscontrato in molti lavori e convegni, per la salvaguardia di razze animali proveniente da Amministrazioni pubbliche, Associazioni di categoria, Agriturismi, associazioni di consumatori, ecc.

La migliore attuazione del programma potrebbe essere conseguita con l'aggiornamento del personale dipendente; creare condizioni gestionali funzionali all'impegnativa opera di conciliazione dell'attività di conservazione con l'attività didattica; colmare la normativa lacunosa sul riconoscimento istituzionale delle razze avicole; ridurre il rischio di scarsa diffusione e di diversificazione genetica delle popolazioni sul territorio; ridurre la difficoltà di reperimento di nuovi pool genetici; semplificare l'onerosa filiera commerciale del prodotto avicolo, con ostacoli alla distribuzione sul territorio regionale e nazionale.

Strumenti ed azioni di risoluzione dei punti di debolezza: Attuare di incontri puntuali e concreti di aggiornamento del personale nell'obiettivo di sostenere la motivazione professionale, pianificazione di modalità utili di interscambio professionale convenientemente stimolanti e aggreganti recependo suggerimenti specifici. Suggerire interventi normativi regionali o statali per il riconoscimento formale delle razze avicole. Instaurare di un utile raccordo con le associazioni amatoriali per favorire la diffusione sul territorio. Individuare strumenti commerciali utili ad una maggiore penetrazione nel mercato ai fini di richiamare interesse di consumatori finali e allevatori privati. Individuare di professionisti per la ricerca di soluzioni ai problemi commerciali.

Mais Bianco perla:

Con il precedente progetto BIADF (afferente alla misura 214/H) si sono selezionate due popolazioni di mais bianco perla risultato della caratterizzazione genetica (operata dall'università di Padova) e della caratterizzazione morfo-fisiologica (operata anche dall'istituto "Duca degli Abruzzi" nell'azienda della scuola) svolta su un numero di accessioni iniziali pari a 20. L'insieme dell'attività svolta ha avuto ricadute didattiche sugli studenti accentuando una positiva sensibilità all'argomento della biodiversità.

Cereali autunno-vernini:

L'esperienza acquisita con la conservazione del Mais Bianco perla ha indotto l'Istituto a prendere in considerazione di ampliarla ai cereali vernini con l'intento di qualificare ulteriormente la propria connotazione didattica nell'ambito della conservazione della biodiversità agraria. Si propone di consolidare i rapporti già avviati con l'Istituto "Strampelli" di Lonigo cui si chiederà la fornitura della semente necessaria all'inizio dell'attività di conservazione.

Bibliografia.

Avicoli

Aldrovandi U., *Ornithologiae*, 1600, Bologna.

G. Baldan (a cura di), *La Padovana dal gran ciuffo, la Polverara e la Germanata veneta - due razze di pollo e una di anatra in conservazione e caratterizzazione*, Agrifoglio anno IV, 11, 2009, ISI Duca degli Abruzzi, Padova.

AA.VV., Alla gran corte della Gallina Padovana, Terraferma, 2004, Vicenza.

AA.VV., La gallina Polverara, Comune di Polverara.

E. Lunardi, La Gallina Padovana dal gran ciuffo: conservazione e caratterizzazione della razza, 2001, Tesi di laurea, Dip. Scienze Animali – Padova.

G. Baldan, Caratterizzazione genetica di popolazioni di razze di pollo autoctone venete mediante l'impiego di marcatori *Amplified Fragment Length Polymorphism (AFLP)*, 2004, C.d.L. Scienze Naturali, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – Padova.

G. Baldan, P. De Franceschi, La Gallina Padovana dal gran ciuffo, Comune di Padova.

M. Cassandro, G. Baldan, M. Baruchello, E. Lunardi, D. Marcomin and G. Bittante, Carcass Characteristics of Padovana Chicken Breed, 7th World Congress on Genetic Applied to Livestock Production – Le Corum, Montpellier – France August 19-23 2002 Veneto Agricoltura, Avicoli Veneti – Progetto CO.VA., schede di divulgazione, 2002.

F. Frigo, L'arte di comunicare il "Mangiar Adagio" – la comunicazione del prodotto tipico alimentare veneto attraverso la promozione di Slow Food, 2002, Tesi di Laurea, C.d.L. in Scienze della Comunicazione – Facoltà di Lettere e Filosofia – Padova.

<http://www.venetoagricoltura.org/upload/pubblicazioni/E476%20Avicoli%202012%20x%20web.pdf>

http://www.entente-ee.com/franzoesisch/index_franz.html

<http://www.fiav.info/>

Mais Biancoperla

Danilo Gasparin, Polenta e formenton – il mais nelle campagne venete tra XVI E XX secolo, Cierre edizioni, 2002, Sommacampagna (VR).

Emanuele Fasolato e Fabiano Ramin (a cura di), Caratterizzazione agronomica, genotipica e organolettica del mais Biancoperla, Agrifoglio anno IV, 11, 2009, ISI Duca degli Abruzzi, Padova.

<http://www.biodiversitaveneto.it/schdett.php?c=ITA0340323>

http://www.fondazioneSlowFood.it/pagine/ita/presidi_italia/dettaglio_presidi.lasso?-id=3526

Cereali vernini

<http://www.biodiversitaveneto.it/schdett.php?c=ITA0340043>

<http://www.biodiversitaveneto.it/schdett.php?c=ITA0340001>

4. Obiettivi e benefici relativi al programma / sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri)

Il sottoprogramma si pone l'obiettivo di potenziare nell'Istituto l'azione di conservazione della biodiversità avicola e cerealicola, con l'intento non solo di tutelare un patrimonio culturale e storico ma anche di diventare elemento fondamentale nell'attività educativa rivolta ai futuri tecnici e diplomati. Una formazione non basata su studi teorici sulla biodiversità, ma che si fonda su azioni concrete di salvaguardia e di caratterizzazione realizzate direttamente nell'azienda agraria annessa all'Istituto.

Tutte le azioni descritte si pongono l'obiettivo di gestire allevamenti e colture agrarie finalizzati alla conservazione di razze e cultivar a rischio di erosione genetica con lo scopo di approfondirne la conoscenza e di monitorare le risorse da conservare, ma soprattutto di consolidare e migliorare piani di sviluppo e strategie di selezione, che ad esempio nelle specie animali riducano la consanguineità e nelle cultivar cerealicole riduca l'effetto depressivo dell'inbreeding.

Si intende attuare importanti iniziative di divulgazione e di informazione dei risultati ottenuti ai formatori (docenti tecnico-professionali degli Istituti agrari e dei centri di formazione e assistenza tecnica), agli operatori (produttori agricoli) e agli utilizzatori dei prodotti finali (consumatori e lo associazioni, ristoratori, ecc.).

Non si vuole dimenticare che l'utenza dell'Istituto Agrario è in parte costituita da figli di agricoltori che trasmettono nelle aziende famigliari le competenze apprese a scuola.

Ci si propone di collaborare tra Istituti formativi dello stesso settore ma operanti di realtà territoriali diverse realizzando uno scambio di informazioni, approfondimenti comuni ed economie di scala, soprattutto nell'azione divulgativa e informativa.

Tutte le azioni prevedono rapporti collaborativi con Veneto Agricoltura, l'Università agli studi di Padova, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e altri Partner del Programma, oltre che verso realtà associative di produttori locali per aspetti tecnico-produttivi.

I benefici di tale progetto ricoprono un valore che va oltre la semplice azione di conservazione di alcune specie con relative razze e cultivar in via di estinzione perché mirano a far crescere nei formatori, nei produttori, nei futuri tecnici una "cultura della biodiversità" con l'intento di ampliare la gamma delle

produzioni tipiche e di qualità, consentendo anche alle piccole aziende un reddito certo. La diffusione della conoscenza della biodiversità avicola e cerealicola favorirà l'identità del territorio agendo presso la popolazione scolastica e la cittadinanza.

Sarà di utilità complementare alla letteratura del settore avicolo e cerealicolo la raccolta di dati e informazioni inerenti alle rispettive tecniche e all'utilizzo in gastronomia dei prodotti ottenuti dai singoli prodotti, carni e farine.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307075
---------------------------	---------------	----------------------	---------

5. Azioni previste e loro pianificazione

5.1 a Lista dei work package e relative azioni

Work package 4	titolo	Partner responsabile del Wp	cod. C
AVICOLI			
		Azioni	Codice attuatori
a1		Conservazione	ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI”
a2		Raccolta / Caratterizzazione	ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI”

5.1 a Lista dei work package e relative azioni

Work package 5	titolo	Partner responsabile del Wp	cod. C
CEREALICOLO			
		Azioni	Codice attuatori
a1		Conservazione	ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI”
a2		Raccolta / Caratterizzazione	ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI”

5.1 a Lista dei work package e relative azioni

Work package 9	titolo	Partner responsabile del Wp	cod. C
ACCOMPAGNAMENTO			
		Azioni	Codice attuatori
b1		Iniziative di informazione	ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI”
b2		Stesura di rapporti tecnici	ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI”

Se necessario aggiungere altre tabelle 5.1 relative ai vari WP inerenti il programma

5.2. Descrizione del work package

Titolo del work package AVICOLI	WP n. 4
Codice del partner responsabile del work package P2	
Codici dei partner(s) partecipanti C; P1; P3; P4; P5; P6; P7	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)

Le priorità assegnate al sottoprogramma sono la:

- Conservazione delle singole razze in purezza nel rispetto: degli standard di razza, della tradizione avicola locale radicata nella tipologia mediterranea delle razze avicole, nella storia rurale e gastronomica del territorio;
- Caratterizzazione delle razze avicole allevate ricercando le diversità qualificanti della loro morfologia, dei loro prodotti (carne e uova);
- Formazione e informazione sul significato e sull'attività di conservazione, sui risultati conseguiti con la caratterizzazione.

Con la conservazione delle razze avicole si tende ai seguenti obiettivi:

- Genetici (sul genotipo): mantenere quanto più alto possibile nel tempo il tasso di eterozigosità nelle popolazioni in conservazione. Si farà ricorso alle turnazioni di maschi fecondatori, alla produzione di

discendenze quanto più numerose possibili, favorendo in tal modo la più ampia espressione genotipica e fenotipica della popolazione in conservazione.

- Morfologici (sul fenotipo): mantenere nel tempo la coerenza allo standard di razza compatibilmente con .
- Funzionali: mantenere nel tempo tassi soddisfacenti di produttività economica: deposizione di uova, schiusa dei pulcini, ridotto tasso di mortalità, buona qualità delle carni e delle uova.

Caratterizzazione, raccogliere:

- ordinatamente dati sui parametri avicoli
- osservazioni di natura tecnica sulle singole razze riguardo all'allevamento.

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n.4
<p>a1 Conservazione</p>	<p>S'intende compiere le seguenti pratiche di conservazione <i>in situ</i> funzionali agli obiettivi sopra indicati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conservare le seguenti specie/razze: Pollo: Padovana con cinque colorazioni di piumaggio (pari a sette linee di conservazione), Polverara con due colorazioni di piumaggio (pari a due linee di conservazione), Anatra: Germanata veneta; Oca: Oca padovana. • favorire lo scambio genetico nella popolazione conservata con la pianificazione dell'inserimento di due o più gruppi di maschi nel corso del periodo riproduttivo (gennaio – giugno) nelle famiglie di femmine; • pianificare le incubazioni di uova e le operazioni annesse, vaccinazioni in particolare e protocolli igienico-sanitari; • generare una buona numerosità di popolazione per discendenza; • identificare i soggetti ottenuti dalla riproduzione con marchette inamovibili; • attuare con le dovute cautele interventi di recupero di variabilità genetica ricorrendo al reperimento di nuovi soggetti o protocolli di reincrocio. • selezionare a maturità morfologica i soggetti destinati alla rimonta nel rispetto degli standard di razza; l'operazione consiste nel raccogliere in un elenco elettronico o cartaceo i dati della marchetta, la linea parentale di provenienza, il peso e l'età del singolo soggetto. Ciò permette di compiere una comparazione tra i soggetti della stessa discendenza al fine di scegliere quelli a migliore accrescimento ponderale, a migliore valutazione morfologica e posturale, il più possibile conforme allo standard di razza, la migliore performance dei genitori in termini di produzione di uova e percentuale di fecondità. • favorire la partecipazione diretta di insegnanti, studenti e tecnici. • costituire un gruppo di lavoro tra i vari centri di conservazione allo scopo di coordinare e concordare modi e azioni funzionali all'applicazione del piano di conservazione; questo favorisce lo scambio di competenze e la formazione del personale coinvolto. • formare personale specializzato nella gestione del piano per garantire la continuità ed efficacia nel tempo la partecipazione diretta di tecnici, insegnanti e studenti dei partner aderenti. • collaborare con il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Padova, • collaborare con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro e Veneto Agricoltura. <p>Il Laboratorio di Avicoltura dell'Istituto Duca degli Abruzzi, sezione professionale, è strutturato con 15 recinti della capienza di 20 - 25 capi adulti, ciò consentirà di creare una o più famiglie, femmine e relativo/i maschio/i, per singola razza.</p> <p>La turnazione dei maschi richiama le indicazioni della tabella Meuwissen adattata alla realtà del nostro allevamento, con inserimento dei maschi come indicato sopra al fine di ottenere discendenze con numerosità di circa 60 - 80 capi tali da costituire le numerosità riportate al punto 5.2.a.</p> <p>Il Laboratorio, con la creazione nel 1997 della <i>Pro Avibus Nostris – associazione</i></p>

	<p><i>per la salvaguardia delle razze avicole</i>, integra il proprio lavoro con le seguenti attività: fornitura ed integrazione di capi riproduttori a seconda dei bisogni ai soci, ricevimento dagli stessi delle uova feconde (previo controllo sanitario), incubazione e restituzione di pulcini nati. Ciò permette di mantenere sul territorio gruppi di soggetti riproduttori delle razze oggetto del Programma.</p>
a2 Raccolta / Caratterizzazione	<p>Si considera la caratterizzazione l'insieme delle informazioni conseguite che integrano le conoscenze sulle singole razze, comprese quelle che ripetute di anno in anno illustrano le tendenze dei parametri nel progetto di conservazione e inducono a ricercare nuove strategie. Si considera poi che l'efficacia della conservazione in ogni centro sia qualitativamente correlata a strutture, attrezzature e tecniche di allevamento che condizionano gli esiti delle operazioni e si ritiene opportuno illustrare le dotazioni tecniche e professionali del singolo centro.</p> <p>Più precisamente s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registrare in appositi registri cartacei, creando quando sia utile relativi data base, i valori di parametri avicoli: raccolta delle uova, incubazione, schiusa, marcatura dei soggetti (anagrafe); • elaborare ed analizzare i dati raccolti per ricavare informazioni sugli andamenti dei singoli parametri; • attuare protocolli per la raccolta di dati inerenti a valori ponderali relativi alle varie età di accrescimento, • registrare le mortalità e ricavarne l'indice annuale, <p>Descrivere le strutture e attrezzature con le relative tecniche di allevamento adottate normalmente nel centro di conservazione, con riferimento agli aviari (riproduttori e pulcinaia), alle densità, all'alimentazione e sue caratteristiche chimiche, alla somministrazione di alimento e acqua di abbeverata.</p> <p>Indagine sui consumi di alimenti.</p> <p>Produzione di documentazione fotografica anche realizzata con studenti riguardante la morfologia esteriore degli animali allevati, i piumaggi, le uova, le diverse età di sviluppo.</p>

5.2. Descrizione del work package	
Titolo del work package CEREALICOLO	WP n. 5
Codice del partner responsabile del work package P2	
Codici dei partner(s) partecipanti C; P1; P5; P6; P7	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)
<p>Mais bianco perla: Finalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conservazione della cultivar in purezza nel rispetto: delle specifiche tecniche raccolte nella Banca Dati della Rete Regionale della Biodiversità, della tradizione cerealicola locale radicata nel territorio, nella storia rurale e gastronomica; • Caratterizzazione della cultivar ricercando le diversità qualificanti la morfologia, avviare un programma di conservazione e valorizzazione che minimizzi il rischio di depressione da inbreeding di tali popolazioni (con conseguente crollo delle caratteristiche agronomiche di tali specie). Consolidare le peculiarità gastronomiche del prodotto (farine); • Formazione e informazione sul significato e sull'attività di conservazione, sui risultati conseguiti con la caratterizzazione. <p>Cereali autunno-vernini: ci si propone di dare inizio all'attività di valorizzazione delle varietà che si potranno conseguire con la collaborazione dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura "N. Strampelli" di Lonigo</p>

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n.5
<p>a1 Conservazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mais Biancoperla (semine 2013-2014): <p>1. PARCELLA CONSERVAZIONE (A1) DELLA SELEZIONE DENOMINATA “GRUPPO 3” Superficie: 10-12m x 10-12m (100-144m²) Densità di semina 75cm x 22 cm (6 piante m²) Nel 2013 e nel 2014 si prevede di proseguire la conservazione di tale accessione coltivandola in purezza (isolamento).</p> <p>2. PARCELLA CONSERVAZIONE (A1) DELLA SELEZIONE DENOMINATA “GRUPPO 4” Superficie: 10-12m x 10-12m (100-144m²) Densità di semina 75cm x 22 cm (6 piante m²) Su questa popolazione (che ha dimostrato performance particolarmente positive al termine della sperimentazione svolta nel 2009-2011) verrà svolto un test di progenie. Schema d’impianto per la conservazione a1: Si selezioneranno geneticamente 80 piante da portare a maturazione (la selezione verrà svolta dall’università di Padova) e da utilizzare come impollinanti su tutta la parcella (privando le altre piante dell’infiorescenza maschile). La semente delle piante selezionate verrà raccolta separatamente. Metà di questa semente verrà impiegata nel 2014 per l’allestimento di una parcella nella quale ognuna delle 80 piante madri sarà valutata morfo-fisiologicamente in repliche da 10-20 piante. Questa operazione consentirà di scegliere le piante agronomicamente migliori da utilizzare nelle semine degli anni successivi (utilizzando l’altra metà della semente appositamente conservata).</p> <p>3. ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE VARIETÀ DA CONSERVAZIONE Attualmente è già depositata in Regione la pratica per l’iscrizione del mais bianco perla nel registro delle specie da conservazione. Si solleciterà il completamento della registrazione, utilizzando anche i dati ottenuti nel biennio di caratterizzazione. Si auspica una possibile iscrizione delle accessioni utilizzate nella presente sperimentazione.</p> • Se con il buon esito di reperimento della semente: Frumento (cv Piave o altra, semina 2013) e Monococco (semine 2013) <p>Superficie: 10mx10m (200m²) Schema d’impianto per la conservazione a1: Verranno selezionate le 600 spighe migliori da impiegare l’anno successivo come semente in una parcella di dimensioni minori (circa 60m²) che fornirà la semente da impiegare negli anni successivi.</p>
<p>a2 Raccolta / Caratterizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mais biancoperla (semine 2013): <p>1. PARCELLA CONFRONTO VARIETALE e CARATTERIZZAZIONE (A2): Superficie: 12mx18m (216m²) Densità di semina 75cm x 22 cm (6 piante m²) Schema d’impianto: Nella semina 2013 si metteranno a dimora 50 piante per ognuna delle accessioni disponibili (suddivise a file). Verranno selezionate le 20 piante migliori di ogni accessione sulle quali si effettueranno i rilievi morfo-fisiologici di seguito indicati.</p> <p>Rilievi di campo proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia piante in fase di levata • Data di fioritura maschile e femminile • Morfologia piante in piena fioritura • Incidenza piralide • Produttività e morfologia spighe • Incidenza muffe sulle spighe <p>Nel 2014 sulla base dei risultati del 2013 si deciderà se ripetere il confronto varietale con un’ulteriore replica aggregando eventualmente le popolazioni che avessero manifestato un evidente similarità morfo-fisiologica.</p>

	<p>2. CERTIFICAZIONE OGM FREE Certificazione a cura dell'università di Padova.</p> <p>3. QUANTIFICAZIONE DEL CONTENUTO DI MICOTOSSINE Verranno svolte della analisi per la quantificazione del tenore di micotossine in funzione delle diverse modalità di conservazione e raccolta delle spighe (al 25% di umidità, al 15% di umidità, conservazione in cassetta).</p>
--	--

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP 09
b1 Iniziative di informazione	<p>Divulgazione di informazioni sulle caratteristiche zootecniche delle razze allevate e delle cultivar cerealicole coltivate su supporti comunicativi diversi per agricoltori, sulle caratteristiche gastronomiche e ricette di preparazioni tradizionali destinati all'utenza del territorio.</p> <p>Inserimento di dati informativi nel sito web dei singoli istituti partecipanti al sottoprogramma e nel sito della Rete degli Istituti Agrari del Veneto.</p> <p>Stesura di articoli ad uso giornalistico interno o esterno.</p> <p>Ricerca, cura e di rapporti con soggetti associativi del settore primario (associazioni di categoria), "allevatori o coltivatori custodi", o altri (associazioni di ristorazione, pubblici esercenti), al comparto amatoriale avicolo (per esempio con la FIAV - Federazione Italiana delle Associazioni avicole).</p> <p>Esposizione del tema della biodiversità generale avicola e cerealicola, in particolare della sua conservazione, delle strategie di intervento e di promozione in lezioni specifiche dirette all'utenza scolastica degli Istituti partecipanti al progetto.</p>	
b2 Stesura di rapporti tecnici	<p>Stesura della relazione tecnica annuale e complessiva prevista dal bando.</p> <p>Si tenderà a registrare i capi ceduti ad allevatori rurali, amatoriali con l'impiego del modello 4 relativo al trasferimento degli animali. Ciò allo scopo di creare un archivio di dati sull'andamento della diffusione sul territorio negli anni dell'intervento.</p>	

5.2 d Descrizione attività solo per Progetti coordinati in rete (Consigliati 2000 caratteri per campo)		WP 10
c Coordinamento dei soggetti in rete		

Compilare tante sezioni 5.2 quanti WP proposti nella conservazione

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307075</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

6. Tempistica di svolgimento delle attività

6.1. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT del Programma				
WP		Titolo:		
Azione	Attività	Anno 1	Anno 2	Anno 3
		Trimestre	Trimestre	Trimestre

	tema della biodiversità, in generale e avicola in particolare della sua conservazione, delle strategie di intervento e di promozione.										
B2	Stesura della relazione tecnica annuale e complessiva prevista dal bando.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
B2	Registrazione dei capi ceduti ad allevatori rurali, amatoriali con creazione di un archivio dati sulla diffusione delle razze sul territorio anche a scopo alimentare.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>							

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner

WP 5 Titolo: CEREALI		Codice Coordinatore C Codice Partner P6 Responsabile del WP Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>									
Azione	Attività	Anno 1		Anno 2				Anno 3			
		Trimestre		Trimestre				Trimestre			
		3	4	1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
A1	Coltivazione mais bianco perla popolazione G3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A1	Coltivazione mais bianco perla popolazione G4 con test di progenie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A1	Eventuale conservazione di frumento "Piave"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A1	Eventuale conservazione di monococco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2	Confronto varietale mais bianco perla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Usare uno schema per ogni partecipante e numerare (6.2.1 =coordinatore; 6.2.2 = partner 1; ...), se necessario aggiungere altre tabelle relative ai vari WP inerenti il programma ed ai vari partner partecipanti ad uno stesso WP

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307075
---------------------------	---------------	----------------------	---------

7. Valutazione attività: sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità relativo al programma (Consigliati 1500 caratteri)

--

8. Coordinatore

8.1. Anagrafica Coordinatore

		Codice C
C.F. / P. IVA	Legale Rappresentante	
Via	n.	

Comune	CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email

8.2. Responsabile del Programma		
Codice C.1.	Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita	
Qualifica	Codice fiscale	
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

8.3. Personale: Coordinatore		
Codice C.1.	Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita	
Qualifica	Codice fiscale	
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

Se necessario, aggiungere schede per il personale

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307075</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

9 Partner

9.1. Anagrafica Partner			
Denominazione	ISI “ DUCA DEGLI ABRUZZI”	Codice partner	P6
C.F./P.IVA	80014540282 PI 00995130283	Legale Rappresentante BOTTARO ANNA	
Via Mario Merlin			n 1
Comune PADOVA		CAP 35143	Prov PD
Telefono	0498685455	Fax	Email
		0498685390	presidenza@ducabruzzo.it
Riassunto degli obiettivi e delle attività del partner (Consigliati max 500 caratteri)			
Esperienze maturate in Programmi di conservazione (Consigliati max 200 caratteri)			

9.2. Responsabile		
Codice Partner P6	Nome ANNA	Cognome BOTTARO
Luogo di nascita Argentina	Data di nascita 14 ottobre 1951	
Qualifica Dirigente Scolastico	Codice fiscale BTTNNA51R54Z600N	
Telefono 0498685455	Fax 0498685390	Email presidenza@ducabruzzo.it
Curriculum professionale		

Aggiungere anagrafiche nel caso di più partner, attribuendo il relativo codice.

9.3. Personale Partner		
Codice Partner P6	Nome GABRIELE	Cognome BALDAN
Luogo di nascita Fiesso D' Artico (VE)	Data di nascita 30/01/1955	
Qualifica Insegnante Tecnico Pratico	Codice fiscale BLDGRL55A30D578E	
Telefono 3331209789	Fax 049620536	Professionale_pd@ducabruzzo.it

Curriculum professionale. Diploma Tecnico Agrario e Laurea in Scienze Naturali. Docente Tecnico Pratico dal 1976 presso l'ISI Duca degli Abruzzi di Padova, con incarico continuo nella conduzione del Laboratorio aziendale di Avicoltura. Dal 2008 coordino le attività aziendali dell'Istituto di servizio. Dal 1986 curo e promuovo la conservazione di razze avicole locali sul territorio anche con la fondazione di un'associazione (Pro Avibus Nostris). Collaboro al Progetto CO.VA di Veneto Agricoltura dal 2000 al 2008. Curo nell'Istituto di servizio e coordino il sottoprogramma COVAGRI all'interno del Programma BIADF nel triennio 2009-2011 per il PSR in vigore. Curo i rapporti con la Camera di Commercio di Padova e con l'associazione Slow Food per il prodotto di presidio "Gallina Padovana". Ho collaborato in alcune pubblicazioni ad argomento avicolo.

Se necessario, aggiungere schede per il personale

9.3. Personale Partner		
Codice Partner P6	Nome VINCENZO	Cognome TRANZILLO
Luogo di nascita NAPOLI	Data di nascita 09/07/1959	
Qualifica DOCENTE	Codice fiscale TRNVCN79L09F839H	
Telefono 3470492702	Fax 049620536	Email Professionale_pd@ducabruzzo.it
Curriculum professionale		

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307075</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

Aggiungere anagrafiche nel caso di più partner, attribuendo il relativo codice.

Se necessario, aggiungere schede per il personale

10. Organizzazione interna o della partnership relativa al programma

10.1. Rapporti e coordinamento (Consigliati 1000 caratteri)

RAPPORTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI INTERFACCIA CON I RESPONSABILI TECNICI DEI WP.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307075
---------------------------	---------------	----------------------	---------

10.2. Matrice delle responsabilità (Consigliati 1000 caratteri)
1. DIRIGENTE SCOLASTICO
2. BALDAN GABRIELE
3. TRANZILLO VINCENZO
4. N.1
5. N.2

11. Risorse

11.1 a. Personale: Coordinatore + Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno)
--

Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori-					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

11.1 b. Personale: Coordinatore (in giornate sulla base di 210 gg/anno)				Cod.		
Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

11.1 c. Personale: Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno)				Cod.		
Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori-Borsisti	2.400,00	50	48,00	50	2.400,00
	Tecnici	850,00	5	170,00	5	850,00
	Impiegati Amministrativi					

	Operai					
Totale						

Se necessario aggiungere altre tabelle 11.1 c.....relative ai vari partner partecipanti al programma

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	2307075
---------------------------	---------------	----------------------	---------

11.2 a. Costi annuali elegibili (Coordinatore + partner)				
Azione	Categoria di spesa	Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo richiesto Programma in rete
		Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a2			
b1 Iniziative di informazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b2			
c Coordinamento dei soggetti in rete	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale c			
TOTALE Programma				

ACRONIMO PROGRAMMA		Cod Programma	
---------------------------	--	----------------------	--

11.2 b. Costi annuali Coordinatore		Codice		
		Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo

Azione	Categoria di spesa	Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	richiesto Programma in rete
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a2			
b1 Iniziative di informazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b2			
c Coordinamento dei soggetti in rete	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale c			
	TOTALE Programma			

ACRONIMO PROGRAMMA		Cod Programma	
---------------------------	--	----------------------	--

11.2 c. Costi annuali Partner				Codice	P6
		Anno 1 2013	Anno 2 2014	Totale contributo richiesto Programma in rete	
Azione	Categoria di spesa	Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto		

a1 Conservazione	Personale	3.600,00	3.600,00	7.200,00
	Viaggi e trasferte	1.400,00	1.400,00	2.800,00
	Servizi	4.660,00	4.660,00	9.320,00
	Consulenze tecnico scientifiche	5.250,00	5.250,00	10.500,00
	Materiale di consumo	21.966,00	21.966,00	43.932,00
	Spese generali	1.750,00	1.750,00	3.500,00
	Totale a1	38.626,00	38.626,00	77.252,00
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale	2.400,00	2.400,00	4.800,00
	Viaggi e trasferte	594,00	594,00	1.188,00
	Servizi	780,00	780,00	1.560,00
	Consulenze tecnico scientifiche	4.900,00	4.900,00	9.800,00
	Materiale di consumo	1.600,00	1.600,00	3.200,00
	Spese generali	400,00	400,00	800,00
	Totale a2	10.674,00	10.674,00	21.348,00
b1 Iniziative di informazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b2			
	TOTALE Programma			98.600,00

Se necessario aggiungere altre tabelle 11.2c.relative ai vari partner partecipanti al programma.

11.2 c. Costi annuali Partner				Codice
Azione	Categoria di spesa	Anno 1 2013 Totale contributo richiesto	Anno 2 2014 Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto Programma in rete
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			

	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a2			
b1 Iniziative di formazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale d2			
	TOTALE Programma			

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307075</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

11.3. Costi per work package

11.3. a Costi per work package totali (Coordinatore + partner)						
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.	WP n.	WP n 9	WP n 10	Totale
a1 Conservazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					

	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a1					
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a2					
b1 iniziative di informazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b1					
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b2					
	TOTALE WP					
c Coordinamento soggetti in rete	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale c					
	TOTALE WP					

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

ACRONIMO PROGRAMMA		Cod Programma	
---------------------------	--	----------------------	--

11.3. c Costi per work package Coordinatore		Cod				
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.	WP n.	WP n 9	WP n 10	Totale
a1 Conservazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a1					
a2 Raccolta /	Personale					

Caratterizzazione						
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a2					
b1 iniziative di informazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b1					
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b2					
	TOTALE WP					
c Coordinamento soggetti in rete	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale c					
	TOTALE WP					

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

ACRONIMO PROGRAMMA		Cod Programma	
---------------------------	--	----------------------	--

11.3. c Costi per work package partner		Cod P6			
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.4-5	WP n.5-5	WP n. 9	Totale
a1 Conservazione	Personale	2.400,00	4.800,00		7.200,00
	Viaggi e trasferte	1.400,00	1.400,00		2.800,00
	Servizi	6.120,00	3.200,00		9.320,00
	Consulenze tecnico scientifiche	5.500,00	5.000,00		10.500,00
	Materiale di consumo	42.332,00	1.600,00		43.932,00
	Spese generali	2.900,00	600,00		3.500,00
	Totale a1	60.652,00	16.600,00		77.252,00
	a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale	2.400,00	2.400,00	
Viaggi e trasferte		388,00	800,00		1.188,00
Servizi		360,00	1.200,00		1.560,00
Consulenze tecnico scientifiche		4.000,00	5.800,00		9.800,00
Materiale di consumo		2.000,00	1.200,00		3.200,00
Spese generali		200,00	600,00		800,00
Totale a2		9.348,00	12.000,00		21.348,00
b1 iniziative di informazione		Personale			
	Viaggi e trasferte			400,00	400,00
	Servizi			2.000,00	2.000,00
	Consulenze tecnico scientifiche			5.000,00	5.000,00
	Materiale di consumo			1.400,00	1.400,00
	Spese generali			1.600,00	1.600,00
	Totale b1			10.400,00	10.400,00
	b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
Viaggi e trasferte				400,00	400,00
Servizi				2.000,00	2.000,00
Consulenze tecnico scientifiche				5.000,00	5.000,00
Materiale di consumo				1.500,00	1.500,00
Spese generali				500,00	500,00
Totale b2				9.400,00	9.400,00
		TOTALE WP4 E WP5			

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

ACRONIMO PROGRAMMA	<i>BIONET</i>	Cod Programma	<i>2307075</i>
---------------------------	---------------	----------------------	----------------

12. Analisi costi/benefici relativa al programma (Consigliati 2000 caratteri)

FIRMA DEL RESPONSABILE-
COORDINATORE DEL PROGRAMMA

.....

Allegato Partner P6

Riepilogo di atti di stipula di convenzioni ed epistolari tra l'Istituto scrivente ed enti pubblici che attestano l'attività di conservazione della biodiversità nel settore avicolo veneto.

Si comunica che a seguito dell'accorpamento dell'Istituto Professionale Agrario San Benedetto da Norcia, e quindi il trasferimento del suo archivio, con l'Istituto Tecnico Agrario Duca degli Abruzzi nell'anno 2000 è divenuto più complesso il recupero degli atti (1999, 2001).

1998	Mittente: Veneto Agricoltura (6852/1683 Ag. Ser.Sviluppo) Oggetto: Convenzione tra ESAV e Istituto Professionale per l'Agricoltura San Benedetto da Norcia per collaborazione tecnico-scientifica nel campo della conservazione della biodiversità delle razze avicole . Nostro prot. 4002 C/38 del 26/6/1998
1999	Destinatario: Veneto Agricoltura settore Assistenza Tecnica e Formazione Professionale Comunicazione con oggetto: Conservatorio razze avicole in pericolo di estinzione Nostro prot. 4466 A/14 del 17/8/1999 Citazione. "A conclusione del primo ciclo del Progetto Regionale per la conservazione della biodiversità nel settore zootecnico, con particolare riguardo alle razze in pericolo di estinzione, si comunica che (...) i vecchi animali diventano di vostra proprietà, come <u>previsto dalla convenzione</u> ".
2000	Destinatario: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica Convenzione tra Veneto Agricoltura e Istituto Superiore d'Istruzione "Duca degli Abruzzi" per la realizzazione del progetto "Conservazione razze avicole tradizionali". Rgc 160/2000 Nostro prot. 9223/C/38 del 23/11/2000
2001	Mittente: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica 8645/2335 Destinatario: Preside ITAS "Duca degli Abruzzi", via M- Merlin 1 Padova Oggetto: Progetto per la salvaguardia di razze avicole locali. Convocazione del gruppo di lavoro
2002	Mittente: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica R.G.C. 167/2002 Convenzione tra Veneto Agricoltura e Istituto Superiore d'Istruzione "Duca degli Abruzzi" per la realizzazione del progetto "Conservazione razze avicole tradizionali".

2003	<p>Mittente: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica R.G.C. 172/2003</p> <p>Convenzione tra Veneto Agricoltura e Istituto Superiore d'Istruzione "Duca degli Abruzzi" per la realizzazione del progetto "Conservazione razze avicole tradizionali". Nostro prot. 198 C/38 del 10/1/2004</p>
2004	<p>Destinatario: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica</p> <p>Convenzione con Veneto Agricoltura avente per oggetto "tipizzazione genetica per la conservazione delle razze avicole del Veneto". Rgc 170/2004 Nostro prot. 11209 C/38 del 22/11/2004</p>
2005	<p>Destinatario: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica</p> <p>Convenzione con Veneto Agricoltura avente per oggetto "Conservazione e valorizzazione di razze avicole". Nostro prot. 11992/A40/C38</p>
2006	<p>Destinatario: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica</p> <p>Convenzione con Veneto Agricoltura per la realizzazione del progetto "CO.VA." – recupero e salvaguardia delle razze avicole autoctone venete. DAU 141/2006 Nostro prot. 10780C38/C23 del 30/10/2006</p>
2007	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatario: Veneto Agricoltura settore Ricerca e Sperimentazione Agraria e Ittica <p>Convenzione con Veneto Agricoltura avente per oggetto la Realizzazione del progetto CO.VA. "Interventi per la conservazione e la valorizzazione di razze avicole locali del Veneto". Rgc n. 157/2007. (DAU n. 591/07). Nostro prot. 12609/C14 del 18/12/2007</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mittente: Promo Padova az. Speciale Camera di Commercio di Padova <p>Oggetto: Ordine per l'esecuzione di una sperimentazione su polli d'incrocio tra razza autoctone e linee commerciali. Nostro prot. 6510/A40 del 21/6/2007</p>
2008	<ul style="list-style-type: none"> • Mittente: Promo Padova az. Speciale Camera di Commercio di Padova <p>Oggetto: Ordine per l'esecuzione di una sperimentazione su polli d'incrocio tra razza autoctone e linee commerciali. Prot. Promo Padova Amm/456/08 del 2/4/2008</p>
2009-2011	<ul style="list-style-type: none"> • Mittente: Regione Veneto – PIANO DI SVILUPPO RURALE REG.CE.N 1698/2005 • N DOMANDA 1258090 ANNO 2008
	<ul style="list-style-type: none"> •

ACRONIMO PROGRAMMA	Cod Programma
---------------------------	----------------------

GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGRAMMA/SOTTOPROGRAMMA

Il File relativo al programma, da inviare con la domanda di contributo, deve essere nominato solamente con l'acronimo dello stesso programma (sezione 1.2).

Per i soggetti in rete il File dei sottoprogrammi, da inviare con la domanda di contributo, devono essere nominati solamente con l'acronimo del programma di appartenenza seguito dalle diciture quali: coordinatore, partner 1, 2 ecc.

I Programmi sono composti dalle seguenti sezioni derivanti dalla sintesi delle medesime afferenti ai Sottoprogrammi dei componenti l'ATS:

Prima pagina;

Sezione: 1 (1.1; 1.2; 1.3;1.4; 1.5);

Sezione 2;

Sezione 3;

Sezione 4;

Sezione 5 (5.1; 5.2 Una sottosezione 5.2 per ogni WP presentato);

Sezione 6 (6.1 una sottosezione 6.1 per ogni WP presentato);

Sezione 7;

Sezione 8 (8.1;8.2; 8.3);

Sezione 9 (9.1; 9.2; 9.3);

Sezione 10 (10.1; 10.2);

Sezione 11 (11.1a.; 11.2a.; 11.3a.);

Sezione 12.

I Sottoprogrammi sono composti dalle seguenti parti:

Prima pagina;

Sezione: 1 (1.1; 1.2;1.3;1.4; 1.5);

Sezione 2;

Sezione 3;

Sezione 4

Sezione 5 (5.2 Una sottosezione 5.2 b per ogni WP presentato, 5.2 c, il Partner non compila il 5.2d);

Sezione 6 (6.2 Una sottosezione 6.2 per ogni WP presentato);

Sezione 7;

Sezione 8 (8.1;8.2; 8.3) (nel caso di soggetto coordinatore);

Sezione 9 (9.1; 9.2; 9.3) (nel caso di soggetto Partner);

Sezione 10 (10.1; 10.2);

Sezione 11 (11.1b.; 11.2b.; 11.3b. nel caso di soggetto coordinatore 11.1c.; 11.2c.; 11.3c nel caso di soggetto partner).

Istruzioni per la compilazione dello Schema:

Prima pagina indicare:

Se trattasi di Programma di conservazione in rete o Sottoprogramma.
e conseguentemente compilare la parte relativa.

1.1. Titolo del programma

Non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico.

1.2. Acronimo del programma

Può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del programma, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al programma per uso esclusivamente interno.

1.3. Risorse complessivamente necessarie

Tabella riassuntiva dei dati relativi all'intero programma, da completare successivamente alla definizione dei riquadri della sezione n.11.

Per costo totale si intende il costo totale ammissibile a contributo.

1.4. Sintesi

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali (Work package e azioni di cui al punto 3.1.1 del bando), in modo particolare per ciò che attiene gli obiettivi del programma.

1.5. Parole chiave

Riportare 3-4 parole chiave di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel programma.

2. Riassunto

In questa sezione devono essere richiamati sinteticamente i contenuti delle sezioni 3, 4, 5.2 b, 7.

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento confortata dalla più recente bibliografia.

Analisi delle attività di conservazione delle razze animali o specie vegetali relative al programma di conservazione proposto che evidenzia i punti di forza e le debolezze individuando gli strumenti e le azioni da adottare a livello regionale per risolverle.

4. Obiettivi e benefici

Definizione delle finalità, tecnicamente realizzabili, che favoriscano un concreto miglioramento rispetto allo stato dell'arte esposto, esplicitando chiaramente il modo in cui ciò avverrà. Gli obiettivi devono essere espressi in forma concreta e possibilmente in forma di elenco in modo tale da consentire una inequivocabile valutazione del loro conseguimento. E' necessaria l'individuazione quanti-qualitativa dei beneficiari descrivendo gli elementi e le metodologie di valutazione di vantaggi e ricadute. Ciò implicherà una esauriente giustificazione dei benefici di tipo scientifico (indicando come le conoscenze acquisite possano rappresentare il punto di partenza per ulteriori progressi in merito alla conservazione), economico (in termini di possibilità di diversificazione aziendale delle produzioni agricole) e sociale (mantenimento e miglioramento delle risorse ambientali e sicurezza alimentare).

5. Azioni previste e loro pianificazione

Individuazione dei Work package (WP) sviluppati.

I work package (WP) che possono essere proposti sono:

WP1: Bovini; WP2 Ovini; WP3 Equini; WP4 Avicoli; WP5 Cerealicolo; WP6 Orticolo WP7 Viticolo; WP8 Foraggiere.

In ogni caso, e per tutti i beneficiari, il WP9 deve comprendere tutte le azioni di accompagnamento programmate.

L'attività di coordinamento realizzata dall'ente coordinatore interesserà il WP10.

Per ciascun WP previsto compilare la sezione 5.2 indicando i dati richiesti, obiettivi (seguire le indicazioni al punto 4) e descrivendo esaurientemente le attività relative alle azioni intraprese.

Nel riquadro 5.2.b indicare per la conservazione di razze animali: il numero di capi in conservazione riferito alle razze, il tasso di rimonta (percentuale); per la conservazione di specie vegetali per ogni specie l'estensione della coltivazione, se a conoscenza i Kg di sementi prodotti al fine della conservazione.

Proporre, con completezza d'informazioni, una concatenazione logica delle attività previste rispetto allo stato attuale delle conoscenze in materia, in ambito professionale e bibliografico, che consenta di valutare opportunamente l'adeguatezza del piano di conservazione per il raggiungimento degli obiettivi del programma. Ciò deve consentire una descrizione analitica del Work package e la pianificazione di ogni elemento fornendo una base chiara per la definizione delle responsabilità, dei tempi e dei costi, utili in sede di verifica degli stessi e delle relazioni tra impegno lavorativo e finanziario, risorse disponibili e risultati.

Per i Programmi di conservazione in rete le informazioni inerenti alle sottosezioni 5.2 devono essere una sintesi di quanto sviluppato nei singoli Sottoprogrammi al medesimo afferenti.

6. Tempistica di svolgimento delle attività

Fasi di svolgimento e sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo) che illustra lo sviluppo di una serie di attività nel corso del tempo.

Il diagramma riportato nel riquadro 6.1 deve essere compilato per ogni WP sviluppato dal programma.

Nel caso di programmi svolti in rete il diagramma riportato nel riquadro 6.2 deve essere compilato per ogni WP e per ciascun partner coordinato.

7. Valutazione dell'attività

Descrivere i sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità, individuando le variabili e gli indicatori adottati per la valutazione e la verifica del coordinamento generale del programma/sottoprogramma, la gestione e lo stato di avanzamento delle singole attività, fasi ed azioni; tempi e modalità di misurazioni intermedie dell'impatto del sottoprogramma in funzione di eventuali varianti non sostanziali delle attività.

8. Coordinatore

Schede di descrizione dell'ente coordinatore (punto 8.1; codice C), del responsabile del programma (punto 8.2; codice C1) e del personale tecnico (punto 8.3; indicare codice con lettere dell'ente di appartenenza e numero progressivo). Unitamente alle informazioni anagrafiche riportare i *curricula* professionali del personale coinvolto nel programma, in termini di titolo di studio, esperienza professionale acquisita ed attività di ricerca svolta, pubblicazioni scientifiche e divulgative specifiche del settore della conservazione per cui sono stati proposti i Work package.

9. Partner

Schede di descrizione dei partner (punto 9.1; 9.2) e del relativo personale (punto 9.3) coinvolto nel programma. Indicare il codice di riferimento determinato dalla lettera: P (partner) e dal numero progressivo nel caso di più soggetti partecipanti al programma.

Per quanto riguarda la scheda Anagrafica dei partner inserire una breve descrizione in merito agli obiettivi delle attività dei partner, ed alle esperienze maturate in programmi di conservazione precedentemente realizzati.

10. Organizzazione della partnership

Descrizione del rapporto di collaborazione tra i partecipanti al programma, delle ripercussioni positive, della complementarietà e delle sinergie derivanti dall'integrazione delle professionalità dei singoli partecipanti. Inoltre verranno descritti gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione in seno alla partnership e le modalità di gestione del programma tali da assicurare il coordinamento, per l'esecuzione di varianti non sostanziali in caso di necessità, e la risoluzione dei conflitti e dei problemi di gestione.

Si provvederà quindi ad evidenziare chiaramente l'attribuzione delle responsabilità e dei compiti all'interno del gruppo, mediante la predisposizione della matrice di assegnazione delle responsabilità (punto 10.2).

11. Risorse

11.1 Esplicitare l'allocazione delle risorse umane in dotazione ai singoli soggetti partecipanti al programma.

11.2 Esplicitare l'allocazione dei costi per ogni soggetto in riferimento all'anno di attuazione del programma, I riferimenti agli anni sono così identificati:

Anno 1 + Anno 2: dalla data di avvio dell'attività al 31/12/2013;

Anno 3 dal 01/01/2014 al 31/12/2014.

11.3 Esplicitare l'allocazione dei costi per ogni soggetto in riferimento ai Work package.

Per costo totale si intende il costo totale ammissibile a contributo.

12. Analisi costi/benefici

Descrizione della congruità ed economicità dei costi relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del programma.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

I benefici ottenibili di ciascuna azione devono essere pertinenti agli obiettivi del programma ed ottenibili per mezzo di un impiego di tempo e di risorse congrui.

Nel progetto si deve indicare la ripartizione dei costi secondo le seguenti voci:

a Personale;

b Viaggi e trasferte;

c Servizi;

d Consulenze tecnico scientifiche;

e Materiale di consumo;

f Spese generali.

Allegate alle tabelle dovrà essere consegnata anche la documentazione di cui alle lettere h), i) e j) del capitolo 7.2. – Presentazione della domanda – del Bando.

a Personale

Questa voce comprende:

Stipendi (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali, esclusa l'IRAP) per ricercatori, tecnici, altro personale comunque impegnato in attività tecniche, in rapporto di dipendenza temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione.

Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal responsabile coordinatore per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto.

Le spese di personale devono riguardare esclusivamente le persone fisiche che presentano tutti i seguenti requisiti:

a) siano assunte come ricercatori, consulenti o altre figure di supporto comunque impegnate in attività tecniche in vista dell'esecuzione della conservazione;

b) siano assunte mediante contratti temporanei di lavoro che inizino normalmente dopo la data dell'inizio dell'attività in oggetto e abbiano una durata non superiore alla durata del progetto stesso,

c) non siano specificamente assunte per lo svolgimento di compiti didattici;

b Viaggi e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia, se specificatamente previste nel programma approvato dalla commissione di valutazione, e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto e per pernottamenti. I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

c Servizi

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali:

- manodopera agricola conto terzi;
- servizi resi da aziende agricole;
- servizi per lo svolgimento di attività di divulgazione, editing e pubblicazione;
- servizi connessi alle attività di allevamento (es: servizi veterinari, smaltimento rifiuti speciali, ecc.);
- servizi per analisi di laboratorio a supporto delle attività scientifiche del programma.

d Consulenze tecnico scientifiche

Spese sostenute per l'acquisizione di consulenze specialistiche e collaborazioni professionali occasionali.

Per la riconoscibilità di tale spesa dovranno essere accompagnate da adeguata relazione tecnico economica dell'attività svolta dal consulente o collaboratore.

e Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di conservazione, quali:

spese per colture; spese per allevamenti; spese per macchine agricole; spese per laboratori e serre.

Per quanto riguarda le spese relative al mangime per gli animali in conservazione gli importi da imputare al programma devono riferirsi ai capi facenti parte nel nucleo di conservazione e, nel caso, ai capi relativi la rimonta.

f Spese generali

Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

Appartengono a tale categoria le seguenti spese: amministrazione, manutenzione, telefoniche, elettriche, materiale uso ufficio, postali, di riscaldamento, assicurazione degli immobili, delle attrezzature e RC, ecc.. Tali spese sono comunque ammissibili nel limite massimo del 10% dell'importo totale dell'operazione considerata, al netto di tali spese.